



Comune di Bovolone
Provincia di Verona

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
(sezione del Piano di prevenzione della corruzione)

ANNI 2017 – 2018 – 2019



**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
(sezione del Piano di Prevenzione della corruzione)**

INDICE

PREMESSA

INQUADRAMENTO GENERALE

PARTE I – Introduzione

Art. 1 – Cenni su organizzazione e funzioni dell'amministrazione

PARTE II – Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Art. 2 – Obiettivi strategici in materia di trasparenza e integrità

Art. 3 – Il collegamento con il Piano della performance e il Piano anticorruzione

Art. 4 – L'elaborazione del programma e l'approvazione da parte della Giunta Comunale

Art. 5 – Le azioni di promozione della partecipazione degli stakeholder

PARTE III – Iniziative di comunicazione della trasparenza

Art. 6 – Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati;

Art. 7 – Organizzazione delle Giornate della trasparenza

PARTE IV – Processo di attuazione del Programma

Art. 8 – I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati

Art. 9 – L'organizzazione dei flussi informativi

Art. 10 – La struttura dei dati e i formati

Art. 11 – Il trattamento dei dati personali

Art. 12 – Tempi di pubblicazione e archiviazione dei dati

Art. 13 – Sistema di monitoraggio degli adempimenti

Art. 14 – Strumenti e tecniche di rilevazione della qualità dei dati pubblicati

Art. 15 – Controlli, responsabilità e sanzioni



Comune di Bovolone

Provincia di Verona

PREMESSA

Il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità si riferisce al periodo 2017/2019, a seguito del dlgs 97/2016 viene ad essere parte del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTCPT)

In relazione al P.T.T.I. 2016/2018, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 9 in data 27 gennaio 2016, era stata avviata da parte del Responsabile della trasparenza una procedura di consultazione interna (con comunicazione ai responsabili di posizione organizzativa).

Il presente aggiornamento è stato predisposto dal Responsabile della trasparenza, tenendo conto anche delle risultanze dell'attività svolta nel 2016 e delle indicazioni contenute nel PNA 2016 approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 e della deliberazione ANAC 1310 del 28.12.2016.

Inoltre, particolare rilievo assume il già citato Dlgs n 97/2016 che ha riordinato la disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

INQUADRAMENTO GENERALE

La trasparenza è lo strumento fondamentale per un controllo diffuso da parte dei cittadini dell'attività amministrativa, nonché elemento portante dell'azione di prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione. Essa è stata oggetto di riordino normativo per mezzo del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che la definisce *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e delle risorse pubbliche"* e di ulteriori significative modifiche con il citato Dlgs 97/2016.

Il decreto 33/2013, rubricato *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni delle pubbliche amministrazioni"*, è stato emanato in attuazione della delega contenuta nella legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*. Il nuovo assetto normativo riordina e semplifica i numerosi adempimenti già in vigore, a partire da quelli oggetto del D.Lgs. n. 150/2009, ma soprattutto fornisce un quadro giuridico utile a costruire un sistema di trasparenza effettivo e costantemente aggiornato.

Il decreto legislativo n. 33/2013 ha legato il principio di trasparenza a quello democratico ed ai capisaldi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio della Nazione (art. 1, comma 2).

Si tratta di misure che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche con il fine ultimo di prevenire fenomeni di corruzione, illegalità e cattiva amministrazione.

La pubblicità totale dei dati e delle informazioni individuate dal decreto, nei limiti previsti dallo stesso con particolare riferimento al trattamento dei dati personali, costituisce oggetto del diritto di accesso civico, che pone in capo a ogni cittadino la facoltà di richiedere i medesimi dati senza alcuna ulteriore legittimazione.

Il quadro normativo consente di costruire un insieme di dati e documenti conoscibili da chiunque, che ogni amministrazione deve pubblicare nei modi e nei tempi previsti dalla norma, sul proprio sito internet.

Per le ragioni fin qui espresse è di tutta evidenza come l'attuazione puntuale dei doveri di trasparenza divenga oggi elemento essenziale e parte integrante di ogni procedimento amministrativo e coinvolga direttamente ogni ufficio dell'amministrazione, al fine di rendere l'intera attività dell'ente conoscibile e valutabile dagli organi preposti e, non ultimo, dalla cittadinanza.



Comune di Bovolone

Provincia di Verona

La legge n. 124/2015 ha previsto una delega al Governo per emanare uno o più decreti legislativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, secondo i criteri stabiliti di una ridefinizione, razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza.

In attuazione di detta legge è stato emanato il Dlgs 25 maggio 2016 n. 97 con la previsione dell'accesso generalizzato, entrato in vigore il 23 dicembre 2016. Con il nuovo decreto viene introdotto nel nostro ordinamento un meccanismo analogo al sistema anglosassone (FOIA) che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le PA non hanno l'obbligo di pubblicare.

Il presente programma, da aggiornare annualmente, descrive le fasi di gestione interna attraverso cui il Comune mette in atto la trasparenza.

Vi sono descritte le azioni che hanno portato all'adozione dello stesso, le iniziative di comunicazione e infine le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e in generale l'adeguatezza dell'organizzazione interna agli adempimenti previsti dalla legge.

Gli obiettivi fissati dal Programma si integrano con il Piano della performance e con il Piano di prevenzione della corruzione, di cui, come prescritto dal PNA, costituisce apposita sezione. Esso inoltre mira a definire il quadro essenziale degli adempimenti anche in riferimento alle misure tecnologiche fondamentali per un'efficace pubblicazione, che in attuazione del principio democratico rispetti effettivamente le qualità necessarie per una fruizione completa e non discriminatoria dei dati attraverso il web.

Il presente Programma viene redatto conformemente alle seguenti disposizioni, cui si rimanda per ogni aspetto non espressamente approfondito:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente a oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" nel testo integrato dal Dlgs 97/2016;
- Deliberazione CIVIT n. 105/2010 avente a oggetto "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";
- Deliberazione CIVIT n. 2/2012 avente a oggetto "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";
 - Deliberazione CIVIT n. 50 del 4 luglio 2013, avente a oggetto "*Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*" e i relativi allegati;
 - Linee guida ANAC;
- Decreto legislativo 8 marzo 2005, n. 82, avente a oggetto "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4, avente a oggetto "*Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*";
- Circolare n. 2 del 23 settembre 2015 avente a oggetto "*Specifiche tecniche sull'hardware, il software e le tecnologie assistive delle postazioni di lavoro a disposizione del dipendente con disabilità*";
- Linee Guida per i siti web della PA del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011;



- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 2 marzo 2011 avente a oggetto le “*Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*”;

PARTE I – Introduzione

Art. 1– Cenni su organizzazione e funzioni dell’amministrazione

1. Le principali funzioni del Comune verso i cittadini riguardano i servizi alla persona, lo sviluppo e l’assetto del territorio, la promozione economica.
2. Il Comune organizza i propri uffici ispirandosi a principi di trasparenza, accessibilità e funzionalità. Il vigente Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e Servizi intende la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell’Amministrazione, delle informazioni concernenti ogni aspetto rilevante dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.
3. Nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento, in applicazione dei criteri di autonomia, funzionalità ed economicità della gestione, professionalità e responsabilità previsti dall’art. 89 del Testo unico degli enti locali nonché dei criteri di organizzazione dettati dall’art. 2 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, ed in conformità allo Statuto Comunale, gli uffici del Comune sono organizzati in Servizi, raggruppati in strutture di massimo livello, denominate Settori, che corrispondono a specifiche ed omogenee aree d’intervento, ciascuna con l’attribuzione delle proprie competenze.
4. La struttura organizzativa del Comune prevede, oltre alla Segreteria Generale, l’articolazione in Settori. I Settori sono quindi organizzati in Servizi e Uffici; titolari dei Settori sono i Responsabili inquadrati nella categoria D che assolvono ai compiti previsti dal contratto collettivo di lavoro.
5. Il Segretario Generale del Comune, nell’ambito delle proprie competenze d’istituto, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell’ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, attraverso il coordinamento dei Responsabili di Settore/Servizio, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 2, comma 9-bis della legge n. 241 del 07.08.1990, esercita il potere sostitutivo qualora decorrano inutilmente i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi. Entro il 30 gennaio di ogni anno, comunica all’organo di governo i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.



Comune di Bovolone

Provincia di Verona

6. Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, a cui espressamente si rinvia, prevede che il Comune di Bovolone si doti di un proprio Piano delle Performance, ispirato ai principi del D.Lgs. n. 150/2009, di competenza della Giunta Comunale, integrando il medesimo con il Piano degli Obiettivi (PDO) ed il Piano esecutivo di Gestione (PEG), che dovrà delineare la valutazione della performance con riferimento all'Ente nella sua globalità, alle unità organizzative e al singolo dipendente.

7. Il medesimo Regolamento prevede anche la figura del Nucleo di Valutazione (NDV), che monitora e gestisce il funzionamento del sistema di valutazione. In materia di trasparenza sono affidati al Nucleo di Valutazione i seguenti compiti:

- a) monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità;
- b) comunicare tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo;
- c) assicurare la visibilità della relazione sulla performance attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- d) garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo degli strumenti per premiare il merito e le professionalità, secondo quanto previsto dalla legge, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

8. Con Decreto n. 2 del 09.01.2017, il Sindaco ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza il Segretario Generale dell'Ente, i cui compiti principali sono quelli di controllare l'attuazione e l'aggiornamento del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, delle singole iniziative, riferendo agli organi di indirizzo politico amministrativo ed al Nucleo di Valutazione sugli eventuali inadempimenti e ritardi.

9. In particolare, il Responsabile della Trasparenza:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvede all'aggiornamento del presente Programma;
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- coordina le attività relative all'attuazione del ciclo di gestione della performance ed alla redazione del Piano della performance con la pianificazione ed attuazione degli obblighi di trasparenza.

PARTE II – Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Art. 2 – Obiettivi strategici in materia di trasparenza e integrità

1. La trasparenza dell'attività amministrativa è un obiettivo fondamentale dell'amministrazione e viene perseguita dalla totalità degli uffici e dei rispettivi responsabili. Essa è oggetto di consultazione e confronto di tutti i soggetti interessati, attraverso un tavolo di lavoro coordinato dal Responsabile della trasparenza. I



Comune di Bovolone

Provincia di Verona

responsabili dei singoli uffici e servizi sono chiamati a prendere parte agli incontri e a mettere in atto ogni misura organizzativa per favorire la pubblicazione delle informazioni e degli atti in loro possesso, nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge e secondo le fasi di aggiornamento che verranno decise dal Responsabile.

2. Le attività di monitoraggio e misurazione della qualità della sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet comunale sono coordinate dal Segretario Generale dell’Ente nella sua qualità di Responsabile della trasparenza che si avvale degli uffici interessati, secondo modalità concordate.

3. Il Responsabile della trasparenza si impegna a provvedere annualmente agli aggiornamenti del presente Programma, anche attraverso proposte, osservazioni e segnalazioni raccolte nel tavolo di lavoro. Egli svolge un’azione propulsiva nei confronti dei singoli uffici e servizi dell’amministrazione, unitamente al personale preposto all’ufficio comunicazione.

4. Attraverso la misurazione della qualità degli adempimenti di pubblicazione, da effettuarsi a mezzo del servizio Bussola della trasparenza predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica, il sistema consente di valutare il sito internet attraverso una molteplicità di indicatori, verificandone la corrispondenza a quanto previsto dalla legge e identificando i singoli errori e inadempienze.

5. L’obiettivo dell’azione amministrativa nel prossimo triennio è quello di migliorare lo stato di attuazione del presente Piano. Unitamente alla misurazione dell’effettiva presenza dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, l’obiettivo primario è quello di migliorare la qualità complessiva del sito istituzionale, con particolare riferimento alla mappatura dei processi, ai dati aggregati delle attività amministrative, alla “burocrazia zero” nei casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell’interessato (art. 37 c. 3 del D.L. n. 69/2013), alle informazioni ambientali.

6. Occorre verificare se entro il termine del 23 dicembre 2016 sia stato assicurato l’effettivo esercizio del diritto di accesso generalizzato e, in caso di ritardo, intervenire per l’attuazione della norma.

7. Entro il 23 giugno 2017 va aggiornata la disciplina sull’accesso con l’approvazione del “Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato”.

8. Va data attuazione a quanto previsto dal nuovo articolo 14 del Dlgs 33/2013, che stabilisce l’estensione dell’obbligo di pubblicazione a figure prima esentate, quali i titolari di incarichi politici non elettivi e i titolari di posizione organizzativa.

Art. 3 – Il collegamento con il Piano della performance e il Piano anticorruzione

1. La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi prevista dal decreto legislativo n. 33/2013 rappresenta lo standard di qualità necessario per un effettivo controllo sociale, ma anche un fattore determinante collegato alla performance dei singoli uffici e servizi comunali.



2. In particolare, la pubblicità totale dei dati relativi all'organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi consente alla cittadinanza di esercitare quel controllo diffuso e quello stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e dell'attività amministrativa nel suo complesso.
3. A tal fine il presente Programma triennale e i relativi adempimenti diventano parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.
4. In particolare, nell'arco del triennio potranno essere implementate le attività di descrizione mediante schede, grafici e tabelle degli indicatori di output e di raggiungimento degli obiettivi, anche secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.
5. L'attività di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa e dal presente Programma costituisce altresì parte essenziale delle attività del Piano anticorruzione (PTCP). Il Responsabile della trasparenza è chiamato a dare conto della gestione delle attività di pubblicazione nell'ambito di ogni iniziativa legata alle misure di prevenzione della corruzione.

Art. 4 – L'elaborazione del programma e l'approvazione da parte della Giunta Comunale

1. Il presente programma viene elaborato e aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno su proposta del Responsabile della trasparenza. La fase di redazione dello stesso e di ogni modifica deve prevedere appositi momenti di confronto con tutti i soggetti di cui all'art. 2. Il Responsabile della trasparenza e il personale del servizio risorse umane e controlli hanno il compito di monitorare e stimolare l'effettiva partecipazione di tutti i responsabili di servizio chiamati a garantire la qualità e la tempestività dei flussi informativi.
2. Il Comune elabora e mantiene aggiornato il presente Programma in conformità alle indicazioni fornite dall'A.N.AC. - Autorità Nazionale Anticorruzione e dagli schemi da essa approvati sulla base del dettato del D.Lgs. n. 33/2013 e successive integrazioni.
3. In seguito all'approvazione da parte della Giunta Comunale, il presente programma viene trasmesso al Nucleo di valutazione per le attestazioni da predisporre obbligatoriamente entro il 31 dicembre di ogni anno e per l'attività di verifica dell'assolvimento degli obblighi prevista dalla legge.

Art. 5 – Le azioni di promozione della partecipazione degli stakeholders

1. Al fine di un coinvolgimento attivo per la realizzazione e la valutazione delle attività di trasparenza, l'amministrazione individua quali stakeholders i diversi portatori (individui, gruppi o organizzazioni) di interessi che possono entrare in contatto con l'azione dell'Amministrazione.
2. E' affidato al Settore Affari Generali, secondo le direttive del Responsabile della trasparenza, il coordinamento delle azioni volte al coinvolgimento degli stakeholders. Il medesimo ufficio è incaricato



Comune di Bovolone

Provincia di Verona

altresì di segnalare le comunicazioni pervenute, tra cui le richieste di accesso civico a dati e documenti effettuate a norma dell'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 nel testo modificato dal dlgs 97/2016, provenienti dai medesimi stakeholders al Responsabile della trasparenza, al fine di migliorare la qualità dei dati oggetto di pubblicazione e stimolare l'intera struttura amministrativa.

3. Al Responsabile della trasparenza è affidato inoltre il compito di coinvolgere tutti gli stakeholders interni all'amministrazione, mediante attività di formazione sui temi della trasparenza, della legalità e della promozione dell'attività e attuazione di apposite circolari operative agli uffici.

4. Lo scopo dell'attività di coinvolgimento degli stakeholders interni è quello di diffondere la cultura della trasparenza e la consapevolezza che le attività di selezione, lavorazione e pubblicazione dei dati e documenti costituiscono parte integrante di ogni procedimento amministrativo nonché elemento di valutazione della qualità dell'azione amministrativa nel suo complesso e del singolo funzionario responsabile.

PARTE III – Iniziative di comunicazione della trasparenza

Art. 6 – Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati

1. Il settore Affari Generali ha il compito di coordinare le azioni di coinvolgimento degli stakeholders e in generale della cittadinanza sulle attività di trasparenza poste in atto dall'amministrazione.

2. Di concerto con gli organi di indirizzo politico e con il Responsabile della trasparenza, tale ufficio ha il compito di organizzare e promuovere le seguenti azioni nel triennio:

- Forme di ascolto diretto e online sul sito internet comunale (almeno una rilevazione l'anno);
- Forme di comunicazione e informazione diretta ai cittadini (attivazione profili su social networks, applicazioni dedicate sulla telefonia mobile, opuscoli, schede pratiche, slides animate da proiettare negli appositi spazi, ecc.);
- Organizzazione di Giornate della Trasparenza;
- Coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio attraverso comunicazioni apposite o incontri pubblici ove raccogliere i loro feedback sull'attività di trasparenza e di pubblicazione messe in atto dall'Ente.

Art. 7 – Organizzazione delle Giornate della trasparenza

1. Le giornate della trasparenza sono momenti di ascolto e coinvolgimento diretto degli stakeholders al fine di favorire la partecipazione e la diffusione di buone pratiche all'interno dell'amministrazione. E' compito dell'ufficio comunicazione sotto la direzione del Responsabile della trasparenza e con gli organi di indirizzo politico, organizzare almeno una Giornata della trasparenza per ogni anno del triennio, in modo da favorire la massima partecipazione degli stakeholders di cui all'art. 5 del presente Programma.



2. Nelle giornate della trasparenza il Responsabile dovrà dare conto delle azioni messe in atto e dei risultati raggiunti, e si dovrà prevedere ampio spazio per gli interventi e le domande degli stakeholders nonché provvedere alla raccolta di indicazioni e suggerimenti.

PARTE IV – Processo di attuazione del Programma

Art. 8 – I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati

1. I dati e i documenti oggetto di pubblicazione sono quelli previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche, dalla Legge n. 190/2012 ed elencati in modo completo nell'allegato 1 della deliberazione ex CIVIT ora ANAC n. 50 del 4 luglio 2013 e dalle successive determinazioni. Essi andranno a implementare la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web comunale così come definita dall'allegato al D.Lgs. n. 33/2013.

2. I soggetti responsabili degli obblighi di pubblicazione e della qualità dei dati per come definita dall'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013, nonché del loro aggiornamento, sono i responsabili preposti ai singoli procedimenti inerenti i dati oggetto di pubblicazione, già individuati nel Regolamento per le modalità di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale approvato con delibera di G.C. n. 2 del 09.01.2013, come precisati nell'allegato elenco sub A).

3. In particolare, i responsabili dei servizi:

- adempiono agli obblighi di pubblicazione, di cui all'Allegato A del presente Programma;
- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate, ove non altrimenti disposto per legge;
- individuano, all'interno della propria struttura, il personale che collaborerà all'esercizio delle suddette funzioni, svolgendo un ruolo di referente per l'adempimento per gli obblighi di pubblicità e trasparenza. La relativa designazione deve essere comunicata al responsabile della trasparenza.

4. I responsabili dei servizi dovranno verificare l'esattezza e la completezza dei dati pubblicati inerenti ai rispettivi uffici e procedimenti, avendo cura di accertare che i dati e documenti da pubblicare siano redatti in conformità al D.Lgs. n. 33/2013 e, in generale, alle misure disposte dal Garante per la protezione dei dati personali.

5. Il tavolo di lavoro di cui all'art. 2 del presente Programma è incaricato di monitorare l'effettivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei singoli dipendenti. L'aggiornamento costante dei dati nei modi e nei tempi previsti dalla normativa è parte integrante e sostanziale degli obblighi di pubblicazione.



Art. 9 – L'organizzazione dei flussi informativi

1. I flussi informativi sono gestiti e organizzati sotto la direzione del Responsabile della trasparenza e del tavolo di lavoro di cui all'art. 2 del presente Programma. Essi prevedono che gli uffici preposti ai procedimenti relativi ai dati oggetto di pubblicazione implementino con la massima tempestività i *files* ai fini della pubblicazione sul sito.
2. Ogni Responsabile di servizio adotta apposite linee guida interne al proprio settore, stabilendo l'addetto preposto alla predisposizione dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione, e indicando un sostituto nei casi di assenza del primo, in conformità a quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 8.
3. Per quanto concerne le schede sintetiche dei provvedimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, esse dovranno essere realizzate dai responsabili dei provvedimenti in formato tabellare, da tenere costantemente aggiornato al fine della pubblicazione da effettuarsi a cadenza semestrale.
4. Le linee guida dovranno essere sintetizzate in apposite schede interne da sottoporre al Responsabile della trasparenza. Le schede dovranno essere aggiornate entro il 31 gennaio di ogni anno e comunque ogni volta che esigenze organizzative comportino una modifica della ripartizione dei compiti.
5. I dati e i documenti oggetto di pubblicazione dovranno essere elaborati nel rispetto dei criteri di qualità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

Art. 10 – La struttura dei dati e i formati

1. Gli uffici competenti dovranno fornire i dati nel rispetto degli standard previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e in particolare nell'allegato 2 della deliberazione ex CIVIT, ora ANAC, n. 50 del 4 luglio 2013.
2. Sarà cura del Responsabile della trasparenza e dell'ufficio Sistemi informativi fornire indicazioni operative agli uffici, anche attraverso momenti di formazione interna, sulle modalità tecniche di redazione di atti e documenti in formati che rispettino i requisiti di accessibilità, usabilità, integrità e *open source*.
3. E' compito prioritario dell'ufficio Sistemi informativi mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per adeguare il sito agli standards individuati nelle Linee Guida per i siti web della Pubblica Amministrazione.
4. Fermo restando l'obbligo di utilizzare solo ed esclusivamente formati aperti ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale, gli uffici che detengono l'informazione da pubblicare dovranno:
 - a) compilare i campi previsti nelle tabelle predisposte dall'ufficio comunicazione per ogni pubblicazione di "schede" o comunque di dati in formato tabellare;
 - b) predisporre documenti nativi digitali in formato PDF/A pronti per la pubblicazione ogni qual volta la pubblicazione abbia a oggetto un documento nella sua interezza.



Comune di Bovolone

Provincia di Verona

5. Qualora particolari esigenze di pubblicità richiedano la pubblicazione di documenti nativi analogici, l'ufficio responsabile dovrà preparare una scheda sintetica che sarà oggetto di pubblicazione sul sito internet unitamente alla copia per immagine del documento, così da renderne fruibili i contenuti anche alle persone con disabilità visiva, nel rispetto dei principi fissati dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4 e della Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale n. 61/2013.

Art. 11 – Il trattamento dei dati personali

1. Una trasparenza di qualità necessita del costante bilanciamento tra l'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione e quello privato del rispetto dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003. In particolare, occorrerà rispettare i limiti alla trasparenza indicati dal D.Lgs. n. 33/2013 nonché porre particolare attenzione a ogni informazione potenzialmente in grado di rivelare dati sensibili quali lo stato di salute, la vita sessuale e le situazioni di difficoltà socio-economica delle persone. La pubblicazione dei dati dovrà avvenire nel pieno rispetto delle nuove linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti per finalità di pubblicità e trasparenza, emanate dal Garante della privacy con deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014.

2. I dati identificativi delle persone che possono comportare una violazione del divieto di diffusione di dati sensibili, con particolare riguardo agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche, andranno omessi o sostituiti con appositi codici interni.

3. Nei documenti destinati alla pubblicazione dovranno essere omessi dati personali eccedenti lo scopo della pubblicazione e i dati sensibili e giudiziari, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e alle Linee Guida del Garante sulla Privacy del 2 marzo 2011 e del 15 maggio 2014.

4. Ciascun responsabile dovrà redigere da una parte i provvedimenti originali (completi di tutti i dati anche di natura sensibile richiamati negli atti, ivi compresi gli allegati) e dall'altra gli estratti da destinare alla pubblicazione (che invece dovranno omettere tali riferimenti).

5. La responsabilità per un'eventuale violazione della normativa riguardante il trattamento dei dati personali è da attribuirsi al funzionario responsabile dell'atto o del dato oggetto di pubblicazione.

Art. 12 – Tempi di pubblicazione e archiviazione dei dati

1. I tempi di pubblicazione dei dati e dei documenti sono quelli indicati nel D.Lgs. n. 33/2013, con i relativi tempi di aggiornamento indicati nell'allegato 1 della deliberazione ex CIVIT (ora ANAC) n. 50 del 4 luglio 2013.

2. Ogni dato e documento pubblicato deve riportare la data di aggiornamento, da cui calcolare la decorrenza dei termini di pubblicazione.



3. Sarà cura dell'ufficio Sistemi informativi proporre dei sistemi di rilevazione automatica dei tempi di pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" che ne consentano l'archiviazione, alla scadenza del termine di cinque anni.

4. Il Responsabile della trasparenza potrà valutare ulteriori misure di protezione dei dati personali per i dati oggetto di archiviazione.

Art. 13 – Sistema di monitoraggio degli adempimenti

1. Il controllo sulla qualità e sulla tempestività degli adempimenti è rimesso al Responsabile della trasparenza e al personale comunale da questi eventualmente delegato per specifiche attività di monitoraggio.

2. L'ufficio Sistemi Informativi ha il compito di aggiornare i supporti informatici che consentano la regolarità dei flussi informativi dagli uffici preposti nonché la qualità dei dati oggetto di pubblicazione, segnalando eventuali problematiche tecniche al Responsabile della trasparenza.

3. E' compito del Responsabile della trasparenza verificare il rispetto dei flussi informativi e segnalare immediatamente al Responsabile di servizio l'eventuale ritardo o inadempienza, ferme restando le ulteriori azioni di controllo previste dalla normativa.

4. Ogni anno il Responsabile della trasparenza verifica il rispetto degli obblighi in capo ai singoli uffici e ne da' conto, con una sintetica relazione, ai responsabili di servizio, al Nucleo di valutazione ed al vertice politico dell'amministrazione.

5. A cadenza annuale il Responsabile della trasparenza riferisce con una relazione alla Giunta Comunale sullo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa e dal presente Programma, nonché sulle criticità complessive della gestione della trasparenza.

Art. 14 – Strumenti e tecniche di rilevazione della qualità dei dati pubblicati

1. L'ufficio comunicazione effettua verifiche a cadenza bimestrale sulla rilevazione della qualità dei dati pubblicati attraverso il sistema "Bussola della Trasparenza" messo a disposizione dal Ministero della Funzione pubblica.

2. L'ufficio comunicazione, in collaborazione con l'ufficio Sistemi informativi potrà fornire dei rapporti sintetici sul numero di visitatori della sezione "Amministrazione trasparente", sulle pagine viste e su altri indicatori di *web analytics* al fine di conoscere l'interesse dell'utenza sulle rispettive aree pubblicate.

Art. 15 – Controlli, responsabilità e sanzioni

1. Il Responsabile della trasparenza ha il compito di vigilare sull'attuazione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa, segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento al Nucleo di valutazione, all'organo di



Comune di Bovolone

Provincia di Verona

indirizzo politico nonché, nei casi più gravi, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e all'ufficio del personale per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

2. L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, e l'eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti comunali.

3. Il responsabile non risponde dell'inadempimento se dimostra, per iscritto, al Responsabile della trasparenza, che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

4. Il Nucleo di valutazione attesta con apposita relazione entro il 31 dicembre di ogni anno, salvo proroghe, l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009.

5. Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla trasparenza sono quelle previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche, fatte salve sanzioni diverse per la violazione della normativa sul trattamento dei dati personali o dalle normative sulla qualità dei dati pubblicati (Codice dell'amministrazione digitale, Legge n. 4/2004).



Comune di Bovolone

Provincia di Verona

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE			Ufficio Responsabile della
Livello 1	Livello 2	Riferimento Normativo	Trasmissione e Pubblicazione Dati
1- Disposizioni generali	1a- Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c.8, lett. a), d.lgs. N. 33/2013	RESPONSABILE TRASPARENZA
	1b- Attestazione OIV o struttura analoga	Art. 14, c. 4, lett. g) d.lgs. N. 150/2009	RISORSE UMANE
	1c- Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. N. 33/2013 - Art. 55, c. 2, d.lgs. N. 165/2001 -	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO
	1d- Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. N. 33/2013	RESPONSABILE TRASPARENZA
	1e - Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013 - Art. 37, c.3-bis, d.l. n. 69/2013	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO
2- Organizzazione	1b- Organi di indirizzo politico -amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 - Art. 14, c. 1, lett.a), b), c), d), e), f), d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 - Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	RAGIONERIA
	2b- Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	RESPONSABILE TRASPARENZA
	2c- Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), c), d.lgs. n. 33/2013	INFORMATICA
	2d- Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	INFORMATICA
3- Consulenti e Collaboratori		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 10, c. 8, lett. d), d. lgs. n. 33/2013 - Art. 15, c. 1, lett. b), c), d), d. lgs. n. 33/2013 - Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	UFFICIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI SPESA
4- Personale	4a- Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1, lett. a), b), c), d), d.lgs. n. 33/2013 - Art. 15, c. 2, d. lgs. n. 33/2013 - Art. 10, c. 8, lett. d), d. lgs. n. 33/2013 - Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	RISORSE UMANE



Comune di Bovolone

Provincia di Verona

	4b- Dirigenti	Art. 15, c. 1, lett. a), b), c), d), d. lgs. n. 33/2013 - Art. 15, c. 2, d. lgs. n. 33/2013 - Art. 10, c. 8, lett. d), d. lgs. n. 33/2013 - Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 - Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	RISORSE UMANE
	4c- Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	RISORSE UMANE
	4d- Dotazione organica	Art. 16, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013	RISORSE UMANE
	4e- Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013	RISORSE UMANE
	4f- Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	RISORSE UMANE
	4g- Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	RISORSE UMANE
	4h- Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	RISORSE UMANE
	4i- Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	RISORSE UMANE
	4l- OIV - Nucleo di Valutazione	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 - Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	RISORSE UMANE
5- Bandi di Concorso		Art. 19, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 23, c. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	RISORSE UMANE
6- Performance	6a- Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	RISORSE UMANE
	6b- Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	RISORSE UMANE
	6c- Relazione sulle Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	RISORSE UMANE
	6d- Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	RISORSE UMANE
	6e- Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	RISORSE UMANE
	6f- Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	RISORSE UMANE
	6g- Benessere Organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	RISORSE UMANE
7- Enti Controllati	7a- Enti Pubblici Vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 - Art. 22, cc. 2 e 3, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	RAGIONERIA
	7b- Società Partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 - Art. 22, cc. 2 e 3, d.lgs. n. 33/2013	RAGIONERIA
	7c- Enti di diritto privato	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 -	RAGIONERIA



Comune di Bovolone

Provincia di Verona

	controllati	Art. 22, cc. 2 e 3, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	
	7d- Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	RAGIONERIA
8- Attività e Procedimenti	8a- Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO
	8b- Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), d.lgs. n. 33/2013 - Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, cc. 15, 16 e 29, l. n. 190/2012	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO
	8c- Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	RESPONSABILE TRASPARENZA
	8d- Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO
9- Provvedimenti	9a- Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO
	9b- Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO
10- Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), b), d.lgs. n. 33/2013	SUAP
11- Bandi di gara e Contratti		Art. 37, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 - Artt. 63, 65, 66, 122, 124, 206, 223, d.lgs. n. 163/2006 - Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013 - Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 - Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO
12- Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi economici	12a- Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO
	12b- Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 27, c. 1, lett. a), b), c), d), e), f), d. lgs. n. 33/2013 - Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO



Comune di Bovolone

Provincia di Verona

13- Bilanci	13a- Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 - Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 - Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	RAGIONERIA
	13b- Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	RAGIONERIA
14- Beni immobili e gestione patrimonio	14a- Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	SETTORE TECNICO
	14b- Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	RAGIONERIA
15- Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	RAGIONERIA
16- Servizi erogati	16a- Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO
	16b- Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 - Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	CONTROLLI INTERNI
	16c- Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO
17- Pagamenti dell'amministrazione	17a- Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	RAGIONERIA
	17b- IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	RAGIONERIA
	17c - Elenco debiti comunicati ai creditori	Art. 6, c. 9, D.L. n. 35	RAGIONERIA
18- Opere pubbliche		Art. 38, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013	SETTORE TECNICO
19- Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), b), d.lgs. n. 33/2013 - Art. 39, c. 2, d.lgs. N. 33/2013	SETTORE TECNICO
20- Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SETTORE TECNICO
21- Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), b), c), d), d.lgs. n. 33/2013	SETTORE TECNICO



Comune di Bovolone

Provincia di Verona

22- Altri contenuti - Corruzione		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012 - Art. 1, cc. 1 e 14, l. n. 190/2012 - Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	RESPONSABILE TRASPARENZA
23- Altri contenuti - Accesso civico		Art. 5, cc. 1 e 4, d.lgs. n. 33/2013	RISORSE UMANE
24- Altri contenuti - Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati		Art. 52, c. 1, d.lgs. n. 82/2005 - Art. 9, c. 7, d. l. n. 179/2012 - Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	INFORMATICA
25- Altri contenuti - Dati ulteriori		Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	RESPONSABILI DI RIFERIMENTO